



Prospettive di adesione all'UE di Albania e Kosovo

L'Albania ha compiuto progressi nelle riforme, ma occorrono maggiori sforzi per contrastare la corruzione, mentre gli Stati membri dell'UE dovrebbero adottare un approccio comune sul Kosovo, secondo quanto affermano due risoluzioni adottate oggi dal Parlamento, riguardanti il processo d'integrazione europea di questi Paesi. A condizione che tutti i criteri di adesione di Copenaghen siano soddisfatti, i deputati dovrebbero appoggiare l'eventuale adesione di tutti i paesi dei Balcani occidentali.

I deputati riconoscono i progressi dell'Albania nel processo di riforma del paese, rilevando però la necessità di maggiori sforzi per consolidare la democrazia, lo stato di diritto e la promozione dello sviluppo sostenibile del paese. Il testo di risoluzione elaborato da Nikolaos Chountis (GUE / NGL, EL), sottolinea inoltre l'esigenza di una riforma del sistema giudiziario e della lotta contro la corruzione, che rimane "una sfida politica importante".

Nella risoluzione si chiede anche una soluzione all'attuale fase di stallo politico risalente alle elezioni parlamentari del giugno 2009, e si sottolinea, inoltre, l'importanza di "istituzioni democratiche rappresentative pienamente funzionanti (in particolare il parlamento), le quali costituiscono la struttura portante di un sistema democratico consolidato, e che sono criterio politico importante per l'integrazione nell'UE".

La riforma del sistema giudiziario

Un altro requisito fondamentale per il processo di adesione dell'Albania all'UE è la riforma giudiziaria, in particolare l'esecuzione delle sentenze e la garanzia della separazione dei poteri in una società democratica. I deputati hanno dichiarato, infatti, che un apparato giudiziario trasparente, imparziale ed efficiente, indipendente da qualsiasi pressione o controllo politico o di altro tipo, è fondamentale per lo Stato di diritto.

Verso l'esenzione dall'obbligo di visto per i cittadini albanesi

I deputati sono convinti che le iniziative albanesi per eliminare l'obbligo di visto per i Paesi limitrofi siano state sicuramente un passo positivo per agevolare i contatti fra i cittadini e rafforzare la riconciliazione regionale, tuttavia devono essere portate avanti parallelamente al processo di liberalizzazione dei visti che coinvolge gli Stati Schengen e i paesi dei Balcani occidentali.

Lo scorso 27 maggio 2010, la Commissione europea aveva proposto che i cittadini albanesi (e bosniaci) potessero essere autorizzati a viaggiare con passaporti elettronici nei Paesi Schengen senza bisogno di un visto. La proposta però è condizionata dalle restanti lacune dell'Albania sulla reintegrazione degli albanesi rimpatriati e dal rafforzamento delle leggi per combattere la criminalità organizzata e la corruzione.

La risoluzione è stata approvata con voti 567 favorevoli, 47 contrari e 19 astenuti.

Status del Kosovo

I deputati hanno dichiarato che "accoglierebbero con soddisfazione il riconoscimento dell'indipendenza del Kosovo da parte di tutti gli Stati membri "; essi prendono atto della dichiarazione d'indipendenza del Kosovo del 18 febbraio che è stata riconosciuta da 66 paesi, affermando che soltanto "22 Stati membri dell'UE ne hanno riconosciuto l'indipendenza".

Comunicati stampa

Il testo di risoluzione elaborato da Ulrike Lunacek (Verdi/ALE, AT) respinge la possibilità di dividere il Kosovo, affermando che per rendere le politiche dell'UE più efficaci in quel territorio, occorrerebbe che tutti gli Stati Membri "rafforzassero il loro approccio comune" sulla questione.

La relazione, nonostante le differenti posizioni degli Stati membri circa il riconoscimento del Kosovo, ribadisce l'importanza dell'impegno dell'UE in quella regione, poiché risulta vitale per la salvaguardia, la stabilità e la sicurezza nelle immediate vicinanze dell'UE.

Pur essendo consapevoli che il riconoscimento ufficiale del Kosovo da parte del governo di Belgrado non è in questo momento una concreta possibilità politica, i deputati invitano la Serbia a essere pragmatica sulla questione dello status, invitandola ad astenersi dal bloccare l'adesione del Kosovo alle organizzazioni internazionali.

I deputati hanno aggiunto che il prossimo parere consultivo della Corte internazionale di giustizia sulla dichiarazione d'indipendenza del Kosovo non dovrà impedire a tutte le parti coinvolte di impegnarsi in modo chiaro per un'efficace cooperazione transfrontaliera, regionale e locale, nel miglior interesse dell'intera popolazione del Kosovo e delle zone limitrofe.

Prospettive di liberalizzazione dei visti con l'UE

I deputati invitano gli Stati membri e la Commissione a compiere ogni sforzo per una rapida adozione di procedure provvisorie semplificate per agevolare gli spostamenti dei cittadini kosovari, suggerendo che il Kosovo dovrebbe beneficiare di un'eventuale prospettiva di liberalizzazione dei visti, una volta che tutte le condizioni sono soddisfatte. Essi hanno aggiunto che a tal scopo, la Commissione dovrebbe comunicare senza indugio alle autorità del Kosovo le misure da adottare prima della preparazione della tabella di marcia per la liberalizzazione dei visti.

Necessità di una riforma, in particolare combattere la corruzione

Il Parlamento afferma che il 2010 è un anno di cruciale importanza, sia per il governo del Kosovo che per tutti i livelli dell'amministrazione, per realizzare progressi nelle riforme chiave, quali la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata, la decentralizzazione e la riforma della pubblica amministrazione; i deputati, infatti, "nutrono profonda preoccupazione per la corruzione diffusa, che rimane uno dei maggiori problemi in Kosovo unitamente alla criminalità organizzata".

Kosovo settentrionale

Un altro motivo di preoccupazione per i deputati è la situazione nel nord del Kosovo: la settimana scorsa un dimostrante è stato ucciso insieme a un rappresentante serbo dell'Assemblea del Kosovo, e diverse persone sono rimaste ferite a Mitrovica. I deputati condannano ogni atto di violenza. La regione continua a risentire di gravi carenze in relazione allo stato di diritto, di crescenti pressioni e intimidazioni nei confronti della società civile da parte dei gruppi radicali e del problema della criminalità organizzata. Quindi, il Parlamento europeo invita EULEX ad adoperarsi per intensificare le proprie attività nei territori del nord, in particolare allo scopo di promuovere buone relazioni interetniche, svolgendo al contempo un'opera sul campo d'informazione della popolazione in merito alle azioni dell'UE.

No al rimpatrio forzato

Secondo i deputati, il Kosovo non è ancora in grado di assicurare le condizioni adeguate per il reintegro dei Rom rimpatriati forzatamente, quindi esortano gli Stati membri dell'UE a cessare questa pratica. Per esempio, le autorità tedesche e kosovare hanno raggiunto un accordo sul rimpatrio graduale di 14.000 profughi in Kosovo, 10.000 dei quali Rom.

I diritti delle minoranze e l'educazione

Il Parlamento elogia i progressi realizzati dal Kosovo nell'adozione della legislazione a tutela dei diritti umani e delle minoranze etniche, tuttavia esso rileva che l'applicazione del quadro normativo "rimane insoddisfacente e che i progressi risultano complessivamente lenti". La risoluzione denuncia, infatti, la difficile situazione in cui versano le minoranze e la discrimi-

Comunicati stampa

nazione cui sono sottoposte, in particolare quella dei Rom, per quanto riguarda "l'accesso all'istruzione, agli alloggi, ai servizi sociali e all'occupazione". I deputati chiedono politiche più attive per combattere tutti i tipi di discriminazione.

Infine, la risoluzione incoraggia le autorità kosovare a introdurre gradualmente delle classi comuni per l'insegnamento delle lingue di minoranza, come il serbo, agli allievi di etnia albanese, nonché dell'albanese a tutte le minoranze; i deputati, infatti ritengono che l'istruzione fornirebbe non solo le competenze necessarie per entrare nel mercato del lavoro, ma contribuirebbe anche alla riconciliazione tra i diversi gruppi etnici.

La risoluzione è stata approvata con i voti 455 favorevoli, 155 contrari e 28 astenuti.
